



SEZIONE DI UDINE

Relazione Morale del Presidente Sezione ANA di Udine

Cari Delegati, Direttivo sezionale, gentili ospiti, buongiorno e benvenuti all'assemblea annuale dei delegati della Sezione di Udine, assemblea che rappresenta il momento più importante della vita associativa che mi permette la condivisione con tutti voi non solo quanto fatto nel corso del 2025, ma anche quanto ci aspetta per l'immediato futuro. Prima di iniziare, com'è di nostra consuetudine, ci alziamo in piedi per rivolgere un doveroso saluto alla nostra bandiera e al nostro Vessillo.

Questa mia relazione vuole anche condividere e tracciare gli obiettivi da perseguire nel solco dei principi statutari che sempre costituiscono le nostre finalità.

Ringrazio il capogruppo di Erto, Bortolo Filippin, per aver accettato di presiedere la nostra assemblea e Mario Zuliani per quella di segretario. Un particolare ringraziamento al Sindaco della città di Tarcento, Mauro Steccati, per averci concesso l'utilizzo di questa struttura.

Non posso dimenticare di ringraziare, nonostante la sua assenza, il consigliere nazionale Stefano Boemo nostro riferimento in consiglio nazionale, il Ten. Col. Vilardo, del Comando Brigata, in rappresentanza della Brigata Alpina Julia e, tramite lui, un doveroso saluto ai militari in armi che operano in diversi scenari per garantire a tutti noi una pace che è minacciata da tanti e troppi conflitti, ai nostri amici trevigiani qui rappresentati dal loro presidente Franco Giacomini e, quale ultimo, ma sempre primo nei nostri pensieri, un doveroso ricordo ai nostri soci che ci hanno preceduto lungo il sentiero della vita perché: "La vita dei morti è riposta nel ricordo dei vivi".

Desidero ringraziare inoltre tutte quelle persone che compongono l'articolata struttura organizzativa della Sezione a partire dal Consiglio di Presidenza, il Consiglio Sezionale che rappresenta il collegamento con i 114 gruppi, le Commissioni, la giunta di scrutinio, il Collegio dei Revisori dei conti, i volontari della segreteria che sono il vero perno operativo e riferimento per tutti i nostri associati. Questa complessa struttura funziona al meglio se tutti operano in sinergia, senza eccessi o protagonismi, perseguendo gli obiettivi dettati dal Consiglio sezionale a cui è demandata la responsabilità di assumere le decisioni per il bene della nostra associazione. Non sempre queste decisioni sono le migliori, ma sono sempre approfondite collegialmente e valutate con la testa e non con il cuore. Grazie per il vostro impegno e dedizione alla causa comune.

FORZA DELLA SEZIONE

Al 31 dicembre 2025 la Sezione contava su 9.627 soci di cui 6.952 Alpini, 2.587 Aggregati e 88 Amici. Rispetto al 2024 i Soci Alpini sono diminuiti di 231 unità con un meno 3,22% mentre Aggregati e Amici sono, complessivamente, 2.675 con un aumento di 78 unità con un più 3,01%. Nel suo complesso la perdita di soci si assesta a meno 154 unità pari a meno 1,54%. Come potete vedere nella slide, la Sezione di Udine, negli ultimi 6 anni, ha perso



SEZIONE DI UDINE

783 Soci Alpini e acquisito 100 Soci Aggregati. Da queste cifre si può apprezzare la sostanziale tenuta dei Soci anche se, quelli Alpini, sono in costante calo mentre c'è sempre interesse ad iscriversi da parte di coloro che non sono Alpini, ma condividono i nostri valori. In questa slide rappresentiamo i nostri soci Alpini suddivisi per fasce di età. Ci sono ben 235 soci che superano i 91, mentre i nostri ragazzi al di sotto dei 30 ce ne sono solo 16, pochi, ma ci sono. Il gruppo più numeroso, oltre il 25%, li troviamo nella fascia dai 51 ai 60 anni. A termine di questa prima parte è corretto menzionare i nostri soci meno giovani che sono:

Infanti Bruno del gruppo di Codroipo che di anni ne fa 103 e Dini Pietro del gruppo di Udine Centro di anni 100. Auguri ai nostri vecj.

Mentre dalla parte opposta con i suoi 23 anni il più giovane è Copetti Mattia del gruppo di Magnano in Riviera seguito da Sabbadini Chiara del gruppo di Rive d'Arcano classe 2002 e Gasti Roberto del gruppo di Cassacco 25 anni. Sappiamo bene che l'età non è a noi favorevole e da molti anni si parla di futuro associativo. Questi dati, almeno per questa Sezione, ne sono la plastica dimostrazione. Al contrario di molti miei colleghi, che sono dell'idea che il problema non si risolve sostituendo gli Alpini con gli aggregati perché snaturerebbe la nostra identità e la nostra storia, io penso che dare compiti apicali agli aggregati sia un modo per agevolare il naturale e inevitabile prosieguo futuro della nostra associazione. A questo proposito, sabato della scorsa settimana, si è svolto a Tricesimo il primo incontro su questo tema. Il pensiero e le conclusioni degli aggregati sono, partendo dal concetto base che il cappello lo può portare solo chi ne ha il diritto, pronti a condividere e a partecipare in maniera attiva alla gestione della complessa macchina organizzativa del nostro movimento. Qui possiamo vedere una semplice proiezione matematica al 2040 fra 15 anni che non tiene conto del valore della vita. Già oggi, a livello nazionale, i soci aggregati rappresentano il 28,86% ovvero quasi 1 su tre. A livello di gruppo, in molte baite, sono già superiori ai soci alpini, danno sempre massima disponibilità e in molti casi, vedi Protezione Civile, diverse attività senza queste persone non si potrebbero fare. Quale ultima considerazione non mi spiegherei altrimenti il perché questi soci restino con noi volentieri, senza chiedere nulla, se non condividessero in toto i nostri ideali, la correttezza, la solidarietà e l'amore per la nostra Patria. Le locali assemblee di gruppo hanno decretato alcuni cambiamenti ai loro vertici, ringrazio quei capigruppo che hanno terminato il loro impegno a nome dell'intera Sezione. A volte è difficile lasciare la conduzione del gruppo magari dopo tanti anni, ma l'esperienza acquisita deve costituire un'occasione per metterla a disposizione alla crescita del gruppo stesso. Protagonismi o peggio, eccesso di autostima, non possono essere accettati perché portano solamente a ostilità e disgregazione. Ai nuovi capigruppo desidero esprimere la mia gratitudine per la vostra disponibilità, siate di esempio nel trasmettere e mantenere vivi i nostri valori, la nostra storia, la nostra alpinità e vi auguro buon lavoro. Infine, un grazie ai capigruppo che sono stati riconfermati e che continuano a guidare i propri soci con passione, tenacia e determinazione. Considerato che al momento



SEZIONE DI UDINE

della scrittura di questa relazione non tutti i gruppi avevano inviato la copia del verbale di assemblea non vorrei aver dimenticato o erroneamente trascritto nominativi sbagliati.

CAPOGRUPPO

GRUPPO	GRAZIE A	BUON LAVORO A
CERVIGNANO DEL FRIULI	CARLO TOMASIN	LUIGI NOVELLI
COLLALTO	LEONARDO DI GIORGIO	GIAN PAOLO DEGANI
LIGNANO SABBIAORO	ERMANNIO BENVENUTO	PAOLO LOCATELLI
LUSEVERA "VAL TORRE"	FORASACCO GIUSEPPE	ANTONIO SCARANO
PASIAN DI PRATO	GIUSEPPE DE SANTIS	MASSIMO LAVARONE
PAVIA DI UDINE	STEFANO SCARAVETTI	ALEX GIACUZZO
PERTEGADA	ANDREA ZAMPARO	DAVIDE MORSANUTTO
TARCENTO	DAVIDE GATTI	GIOVANNI DE FILIPPO

VITA ASSOCIATIVA E SEZIONALE

In conclusione, del secondo anno di presidenza, nonostante alterni periodi, alcuni negativi altri positivi, sto ritrovando una squadra che mi dà forza e consapevolezza nel portare avanti questa splendida opportunità di rappresentare questa storica Sezione. Nel corso del 2025 il Vessillo è stato presente in numerose cerimonie e manifestazioni sezionali, di terzo raggruppamento e nazionali. È inutile qui elencarle tutte. Ritengo utile citarne alcune come, ad esempio, le nostre cerimonie sezionali, il riuscitissimo raduno sezionale a Codroipo, l'adunata di Biella, l'adunata del 3° RGP a Conegliano, i raduni del 1° 2° e 4° raggruppamento e i tanti, veramente tanti, sentiti e cordiali incontri con i gruppi e le vostre cerimonie. Vi posso garantire che anche nel corso del 2026 ci saranno importanti novità, l'impegno sarà totale a partire dai Gruppi, dalle Commissioni e mio personale, perché solo uniti saremo in grado di affrontare serenamente ogni situazione o difficoltà. Il Consiglio di Presidenza, il Consiglio direttivo e le Commissioni si riuniscono con regolare periodicità per analizzare e portare i dovuti correttivi alla complessa macchina sezionale e per cercare di dare il miglior servizio possibile ai nostri associati e ai nostri gruppi. Attualmente sono operative 11 Commissioni che coprono tutte le aree funzionali, ulteriori due che gestiscono il funzionamento dell'area tesseramento e scrutinio ed una tecnica per eventuali alienazioni di cespiti.

CENTRO STUDI E ATTIVITA' SOLIDALI

La commissione Centro Studi della nostra sezione, seguita da Adriano Moretuzzo, durante l'anno ha partecipato sia al convegno nazionale svoltosi a Sommacampagna (VR) che al



SEZIONE DI UDINE

Convegno Itinerante Stampa Alpina a Valdagno (VI). Si è presenziato inoltre ai due convegni del 3° raggruppamento che si sono tenuti a Padova e Gemona del Friuli e ad ulteriori sette collegamenti tenuti in videoconferenza.

Questi appuntamenti sono serviti a predisporre, a livello nazionale, il libro e il docufilm che usciranno prossimamente in occasione del 50° anniversario del terremoto in Friuli. Nel nostro caso abbiamo fornito materiale documentale e fotografico oltre a videointerviste effettuate ad alcuni nostri associati che erano stati coinvolti direttamente nell'evento sismico. Siamo stati anche partecipi per l'acquisizione e la conseguente divulgazione delle nuove modalità per l'inserimento dei dati sul libro verde che ora sono diventate più semplici e di conseguenza si spera che il risultato sarà più affidabile. Infine, abbiamo collaborato per il censimento dei prefabbricati provenienti dalla zona colpita dal terremoto e trasformate dagli alpini in baite quali sede di gruppo.

A livello triveneto si è partecipato all'allestimento della mostra sugli Alpini tenutasi a Conegliano in occasione del raduno annuale del 3° raggruppamento e ora stiamo operando per un'altra mostra simile che verrà aperta a Gemona per il prossimo raduno triveneto.

In sezione abbiamo provveduto ad effettuare un questionario per avere maggiori e più precise notizie sull'attività dei gruppi per poter così migliorare la collaborazione. In sede si è iniziata l'archiviazione dei documenti e delle fotografie che si trovavano ancora depositate nella vecchia sede di via San Agostino. Un importante aiuto per questa attività si è avuto grazie a un accordo, ottenuto per la prima volta con una scuola, per uno stage con uno studente che ha operato per circa quattro mesi, per trenta ore settimanali, a costo zero per la sezione e che lo abbiamo riattivato proprio in questi giorni. Infine, nella nostra biblioteca è stata finalmente portata a termine la sistemazione dei libri, ora purtroppo manca il completamento della catalogazione che è dovuta alla carenza di volontari disponibili. Un'altra importante iniziativa di volontariato è la guardiania presso i Sacrari Militari a seguito di un accordo quadro con il Ministero della Difesa, specificatamente con l'Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa. I nostri volontari, nelle giornate dei fine settimana e festivi a partire da marzo e fino a novembre, sono stati presenti ad Aquileia presso il palazzo Meizik al fine di consentire l'apertura museale per la visita dei reperti già esposti presso il Museo della IIIa Armata a Redipuglia, ora in manutenzione. Nel corso del 2025 siamo stati presenti per complessive 74 giornate e oltre 150 volontari coinvolgendo, a turnazione, tutti i gruppi della Sezione. Purtroppo, questa attività è stata sospesa e, dalle ultime informazioni del Direttore dei Sacrari, non verrà riproposta nel prossimo futuro in attesa dell'apertura del nuovo museo a Redipuglia. Fortunatamente, sempre a Redipuglia, rimane aperto il Museo adiacente la chiesa, nella parte alta della sclea, e la nostra Sezione parteciperà alla turnazione per l'anno in corso. Presenti con numerosi volontari anche alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, alla 25° edizione della Maratonina Internazionale Città di Udine, alla 27° edizione della 24 ore di Telethon, alla 24 ore di Buttrio,



SEZIONE DI UDINE

con due turni a Stara Halic, in Slovacchia, con volontari accompagnati dal capomastro Franco Driussi oltre alle numerose attività di tutti i gruppi a favore delle loro collettività. A tutti i volontari il grazie per la loro disponibilità.

CORI E FANFARE

Come già comunicato nel corso della scorsa assemblea, nel 2025 la Commissione Cori e Fanfare ha promosso specifici incontri con le realtà corali e musicali che collaborano con la Sezione, allo scopo di favorire la conoscenza reciproca, raccogliere contributi e procedere a una programmazione condivisa delle attività in occasione delle cerimonie e manifestazioni sezionali – ad esempio Cargnacco, Muris, Bernadia e Raduno Sezionale - nonché delle manifestazioni quali l'Adunata Nazionale e il Raduno Triveneto.

In merito all'attività dei cori, la Commissione ha stabilito l'adozione di un criterio di rotazione, finalizzato a garantire un'equa partecipazione e la valorizzazione di tutte le formazioni operanti. Si prende atto che, negli ultimi anni, alcune realtà corali hanno cessato la propria attività; allo stato attuale collaborano con la Sezione cinque formazioni canore, di seguito indicate:

- Coro Sezionale (Gruppo di Codroipo), che ha recentemente celebrato il 40° anniversario di fondazione e ha curato l'accompagnamento liturgico della Santa Messa in occasione dell'82° anniversario della Battaglia di Nikolajewka presso il Tempio di Cargnacco.
- Coro Alpini Passons, costituito nel 1993, designato per l'accompagnamento della cerimonia relativa all'83° anniversario della Battaglia di Nikolajewka, sempre presso il Tempio di Cargnacco.
- Coro ANA Talmassons, che ha raggiunto il traguardo dei 25 anni di attività associativa.
- Coro Amici della Montagna di Ragogna, presenza ormai consolidata in occasione della commemorazione annuale per l'affondamento del piroscifo Galilea sul Monte di Muris.
- Coro Picozza di Carpacco, fondato nel 2002, che ha partecipato con i propri canti alla Santa Messa celebrata in occasione del Raduno sul Monte Bernadia, presso il Monumento Faro.

Per quanto concerne le formazioni musicali, si rileva la collaborazione attiva di tre complessi musicali. Due di essi operano in qualità di fanfare e sono costituiti interamente da soci ANA:

- la Fanfara Sezionale di Vergnacco;
- la Fanfara dei Veci della Julia.

Nel corso dell'ultimo anno si è inoltre aggiunta la formazione musicale FriulANA, composta interamente da componenti femminili, che ha ottenuto unanimi e positivi apprezzamenti in occasione dell'Adunata Nazionale tenutasi a Biella e, a tutt'oggi, rappresenta l'unico esempio nel nostro Paese.

Si segnala che tutte e tre le formazioni musicali hanno partecipato sia alla sfilata dell'Adunata Nazionale di Biella sia al Raduno Sezionale svoltosi a Codroipo, organizzato dal locale Gruppo Alpini. Oltre alla collaborazione con la Sezione, le suddette formazioni risultano frequentemente richieste anche dai Gruppi Alpini per lo svolgimento delle rispettive manifestazioni.

La Commissione Cori e Fanfare esprime infine un sentito ringraziamento a tutti i componenti delle formazioni corali e musicali per la costante disponibilità, l'impegno e lo spirito associativo dimostrati, formulando a ciascuno l'augurio di una lunga e proficua continuità di vita associativa.



SEZIONE DI UDINE

ATTIVITA' SPORTIVE

Nell'anno 2025 appena concluso, la Sezione, per il tramite della propria Commissione sportiva composta dal responsabile Rosso Alessandro, dai consiglieri Bergamasco Ermes, Cignola Mario, Coletti Daniele, Cortellazzo Giada e dai soci Tamai Ettore, Errath Marco, Ermacora Denis coordinati dal vicepresidente Renato Romano, ha organizzato e partecipato a svariate manifestazioni di carattere agonistico, benefico e dimostrativo. Per questa occasione, causa gli impegni che la Commissione ha in questo momento nell'organizzazione della gara nazionale di scialpinistica il prossimo fine settimana, elenchiamo solo gli impegni maggiori che abbiamo svolto. Iniziamo dal Trofeo Memorial Presidente Guglielmo De Bellis e Coppa Julia: gara di tiro a segno sezionale individuale ed a squadre presso il poligono di tiro del "Centro sportivo al '91" in Tarcento.

Trofeo Memorial Presidente Rinaldo Paravan: la Sezione, in coordinamento con il Gruppo Malborghetto Valbruna, ha organizzato la dodicesima edizione del memorial Presidente "Rinaldo Paravan", consistente in una gara di sci slalom gigante, disputata sulle piste dei campi "Duca d'Aosta" di Tarvisio UD.

Torneo di calcio Sezione di Palmanova: la Sezione di Palmanova con il Gruppo Santa Maria la Longa ha organizzato la trentunesima edizione del "Torneo di calcio Sezione Palmanova" e ottavo memorial "Massimo Zanutta", che si è svolta in Santa Maria la Longa Ud. Purtroppo, in questa edizione non abbiamo replicato la bella vittoria dell'edizione del 2024, ma la nostra squadra ci riproverà.

Abbiamo partecipato ai campionati nazionali di marcia di regolarità a pattuglie, di corsa in montagna individuale, di mountain bike e all'edizione zero di tiro sportivo con fucile Garand M1 organizzata dalla Sezione.

A livello regionale abbiamo partecipato alla staffetta "24 ore di Buttrio", organizzata dal locale Gruppo, al 2° Torneo sezionale di morra in collaborazione con l'associazione "Amici della morra", alla Maratonina Città di Udine giunta alla venticinquesima edizione, a Telethon con la ventisettesima edizione della "staffetta 24X1 ora", organizzata per la consueta raccolta fondi in favore della fondazione Telethon, alla quale abbiamo partecipato sia in forma podistica sia collaborativa con volontari per lo svolgimento del servizio d'ordine.

Queste ed altre attività sportive e volontariato rendono un esempio concreto di capacità e disponibilità. A seguito dell'edizione zero della gara di tiro sportivo con il Garand, la commissione sportiva nazionale ha voluto dare un seguito a questa dimostrazione e ci ha incaricato di organizzare la prima competizione nazionale con questo iconico fucile che si svolgerà il prossimo ottobre sempre al poligono di Tarcento. La commissione sportiva nazionale, inoltre, ci ha coinvolto per organizzare il 48° campionato nazionale di sci



SEZIONE DI UDINE

alpinismo a cui abbiamo abbinato anche la 69° edizione della gloriosa scialpinistica del M.te Canin in collaborazione con il Team Sky Friul, per la parte tecnica, la regione Friuli Venezia Giulia, Promoturismo FVG, i comuni di Chiusaforte, Tarvisio e Resia, i gruppi Alpini di Chiusaforte, Moggio Udinese, Pontebba, Resiutta, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Oseacco M.te Canin, Resia Val Resia e Stolvizza Sella Buia oltre alla Federazione Italiana Cronometristi di Udine, al Soccorso Alpino della guardia di Finanza di Tarvisio, al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico delle stazioni di Cave del Predil e Moggio Udinese, alla Protezione Civile regionale, al Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ispettorato Forestale di Tolmezzo e al Corpo Volontari per il Soccorso. Un apparato imponente per garantire le condizioni ideali e con la massima sicurezza per lo svolgimento della gara. Un sentito grazie alla commissione sport sezionale e al comitato tecnico e commissione nazionale per la disponibilità e l'impegno profuso. Vediamo ora il trailer di presentazione della gara a Sella Nevea. Ma per il 2026 le gare nazionali in regione non si fermano a queste due prove. A inizio luglio, gli amici della Sezione Carnica ospiteranno la 4 ° edizione delle Alpinadi estive con tre gare: corsa individuale ad Arta Terme, marcia di regolarità a Paluzza e staffetta a Tolmezzo.

A tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno partecipato alla preparazione di questi eventi il grazie sincero della Sezione.

SITO WEB E SOCIAL DELLA SEZIONE – PERIODICO ALPIN JO MAME

Il sito web della Sezione, gradevole nella sua veste grafica e semplice nella ricerca, è la finestra principale dell'associazione diretta non solo ai nostri soci, ma al mondo intero. Fa paio la pagina social di Facebook più diretta e semplice da raggiungere con le attuali tecnologie e di recente anche la pagina Instagram. Il sito web ha bisogno di costante attenzione e aggiornamenti e per questo è d'obbligo ringraziare la commissione informatica con Marco Birri, Ernestino Baradello, Alessandro Tosatto e Rubens Turchetti. Nella slide potete osservare alcuni dati statistici. La nostra rivista Alpin jo Mame è veramente piacevole da leggere e sfogliare con una grafica accurata e contenuti importanti apprezzata in tutti gli ambiti. Un grande lavoro di squadra dove i componenti, con impegno e professionalità, pur non essendo giornalisti o grafici professionisti, si dedicano per offrire ai nostri soci un prodotto di qualità. Purtroppo, usciamo con soli due numeri annuali, considerati i costi, ma ci stiamo impegnando per abatterli offrendo spazi pubblicitari mirati. Un sentito grazie al direttore responsabile, Toni Capuozzo, valore aggiunto della rivista e prestigio per la Sezione e un sentito grazie a tutta la redazione ed in particolar modo a Ernestino Baradello per la sua disponibilità. Recentemente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto con una casa editrice locale a cui abbiamo ceduto la parte editoriale permettendo così una riduzione sostanziale di costi pur mantenendo la piena autonomia sulla testata.

MANIFESTAZIONI, CERIMONIE, ADUNATE



SEZIONE DI UDINE

Come già evidenziato ad inizio relazione, nel corso del 2025 la Sezione ha partecipato a molte attività sia in ambito sezionale, che di raggruppamento che nazionali. In diverse occasioni, i quattro vessilli della Sezione sono stati contemporaneamente impegnati. Ottima la partecipazione all'adunata nazionale di Biella così come al raduno del 3° raggruppamento a Conegliano. Le nostre tre cerimonie sezionali hanno avuto complessivamente un buon afflusso di persone. Come più volte comunicato nelle varie riunioni con i capigruppo, è importante parteciparvi. Non soltanto per i numeri o per il riguardo del lavoro preparatorio, ma, soprattutto, per rispetto a coloro a cui la cerimonia è dedicata. Se perdiamo di vista questo obiettivo, perdiamo la nostra identità e il nostro focus associativo.

Non posso dimenticare il raduno sezionale magnificamente organizzato dal gruppo di Codroipo che, attraverso il capogruppo Giorgio Della Longa, ringrazio pubblicamente. La loro bravura è stata quella di abbinare più iniziative: il raduno sezionale, il raduno alpini del BTG. Vicenza, il 95° del loro gruppo e il 40° del coro sezionale che ha richiamato migliaia di persone. Ora la stecca passa ai gruppi di Udine città che ospiteranno il raduno del 2026.

Tra poco meno di due mesi inizia la 97° adunata nazionale a Genova, la città non è vicina, ma agli Alpini questo non deve far paura in quanto, per noi, nulla è impossibile. Vi aspetto numerosi.

COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE, LOGISTICA E MAGAZZINO

La commissione, diretta da Gianni Ciani, nel primo periodo del 2025 ha supportato quella dei Campi Scuola, con numerosi sopralluoghi e la definizione della ripresa di questa attività, sospesa in periodo di Covid e per l'adunata nazionale, strategica per l'avvicinamento dei ragazzi alle nostre attività e ruoli sezionali. Qui si è potuto programmare, con il supporto del gruppo di Forgaria nel Friuli, una collaborazione importante e fattiva, questo anche per mantenere e migliorare un modello di rapporto con i volontari dei nuclei di PC Comunali e dei nostri gruppi.

La PC Sezionale ha svolto le attività programmate di esercitazione, coordinate dalla Centrale operativa di Palmanova, per poi essere impegnata, purtroppo, in attività reale durante il nubifragio del Goriziano, fornendo assistenza logistica fino ai primi giorni del 2026. La Sezione ha continuato, ad ogni incontro con i gruppi, la campagna di proselitismo per l'integrazione degli attuali volontari attivi. Abbiamo attivato i corsi certificati sulla sicurezza alimentare, principalmente rivolti ai gruppi dotati di cucina, portando a termine 3 corsi con circa 90 soci. Per il futuro sono previsti ulteriori corsi programmati tenendo conto delle esigenze dei gruppi. Si ringrazia la Sezione di Palmanova che ha contribuito a coordinare questa nostra iniziativa.

A fine anno si è fatta una valutazione, assieme alla Commissione Campi Scuola, del programma per i Campo Scuola Eagles 2026 e si è valutato di riproporre la località di Monte Prat, nel comune di Forgaria nel Friuli, per i nati 2013-2015, mentre per i nati 2010-2012



SEZIONE DI UDINE

nella nuova località di Moggio Udinese. Quest'ultima proposta è scaturita in ricordo del 50° anniversario del terremoto e per i ragazzi partecipanti sarà una vera mini esercitazione, in quanto è prevista l'installazione di tende, che permetterà di sperimentare quanto hanno provato i loro pari età nel 1976.

Trattato anche il programma del gruppo Boscadors per il 2026, con supporto all'ottenimento di fondi per l'acquisizione di attrezzatura che consentano agli stessi di proseguire con il recupero e pulizia del sito delle Cannoniere delle Morosine e la sistemazione dei ruderi della Cappella di Sella Bieliga nel comune di Dogna, senza dimenticare un intervento, in fase di pianificazione, ad una area in un Comune interessato dai cantieri di lavoro del terremoto. In gestione l'organizzazione di uno o più corsi di Primo Soccorso e Blsd indirizzati ai soci di Gruppi che ne hanno già fatto richiesta.

Per la parte logistica, si informa che grazie all'impegno di alcuni consiglieri è stato riportato in sede il vecchio archivio di via San Agostino e si è provveduto ad una prima valutazione del materiale storico. Molte le sorprese, specialmente per quanto riguarda documentazione e fotografie delle attività dei e nei cantieri ANA nel 1976.

Un grazie di cuore al colonello Luigi Ziani, motore instancabile e coordinatore del nostro nucleo di Protezione Civile che, con i suoi collaboratori e volontari altamente professionali, hanno permesso che questa consolidata realtà sia definita, non per piaggeria, tra le migliori, non osando dire la migliore, in ambito regionale e indiscutibile riferimento a livello di raggruppamento e nazionale. Non di meno il nucleo di Squadra Sanitaria, attualmente coordinata dalla caposquadra Manuelita Gregorutti, che hanno dimostrato, con la loro professionalità e disponibilità, il supporto alle attività della Sezione, della Protezione Civile e di raggruppamento. Negli ultimi mesi sta maturando l'idea di organizzare le squadre sanitarie, dislocate nelle varie Sezioni regionali, in un nucleo regionale coordinato da un professionista per un migliore utilizzo delle risorse disponibili e per far fronte a sempre più complicate necessità e impegni burocratici.

Ora lascio il microfono a Gigi Ziani per la sua relazione sulla Protezione Civile (allegato 1)

Grazie Gigi per la tua relazione che, al di là del mero elenco delle attività e dei numeri, ha evidenziato con il cuore cosa significa la parola volontario perché donare è meglio che ricevere.

A conclusione di questa parte esprimo un ringraziamento anche al socio Luigi Rosolen che, nella sua figura di coordinatore regionale di Protezione Civile per le Sezioni ANA, è la cerniera tra la Direzione centrale di Palmanova e le necessità delle otto Sezioni. Grazie Luigi.

RAPPORTI CON I REPARTI IN ARMI

Il rapporto con la Brigata Alpina Julia e con tutti i suoi reparti sono ottimi, in modo particolare con i relativi comandanti e le rispettive segreterie. La Sezione ha sempre trovato in loro la



SEZIONE DI UDINE

massima collaborazione sia nel concedere, sia nel risolvere eventuali problemi tecnici. Un sentito ringraziamento al comandante, Generale di Brigata Francesco Maioriello, e a tutti i suoi collaboratori. Nonostante alcuni, peraltro poco comprensibili mugugni, vorrei ricordare che, oggi, l'esercito non è quello in cui noi abbiamo servito. Anche per loro gli anni portano nuovi sviluppi, nuove regole, nuovi approcci ed è proprio per questo che dobbiamo accettare i loro nuovi assetti e disponibilità che, in ogni caso anche con diverse regole, mai è venuta a mancare. Alla Brigata questa Sezione non dirà mai no!

FINANZIAMENTI AI GRUPPI

Una importante attività che la Sezione ha iniziato a fare a favore dei Gruppi è la gestione dei finanziamenti regionali per manutenzioni straordinarie e attività culturali. Tutto ha inizio con la Legge 5 marzo 2022 nr. 44 che ha istituito la "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini" che il parlamento ha approvato, non dimentichiamo, con voto unanime. Lo spirito della legge è racchiuso nell'articolo 1 che recita: "La Repubblica riconosce il giorno 26 gennaio di ciascun anno quale Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini, al fine di conservare la memoria dell'eroismo dimostrato dal Corpo d'armata alpino nella battaglia di Nikolajewka durante la seconda guerra mondiale, nonché di promuovere i valori della difesa della sovranità e dell'interesse nazionale nonché della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato, che gli alpini incarnano." In riferimento a questa normativa, il Consiglio Direttivo Nazionale ha individuato per l'anno 2026 la nostra regione come sede ospitante la quarta edizione della giornata. Il 26 gennaio appena trascorso la nostra Sezione ha ospitato a Buja la commissione ANA del Centro Studi che ha presentato in un partecipato convegno intitolato "1976 – 2026 Ricordare il passato, costruire il futuro". Alla giornata presente il Labaro dell'associazione con il presidente Favero e parte del Consiglio Direttivo, il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, l'assessore alle finanze della regione Barbara Zilli, l'europarlamentare Anna Maria Cisint, il comandante delle truppe alpini generale di divisione Michele Risi, il comandante della Brigata Alpina Julia generale di brigata Francesco Maioriello, il sindaco di Buja Silvia Pezzetta, altre autorità e i ragazzi della scuola secondaria. Considerato che era un lunedì una discreta partecipazione di alpini e cittadini. Per questa importante manifestazione nazionale un grazie per la collaborazione e l'impegno profuso al gruppo di Buja e al suo capogruppo Luca Vidoni che ha supportato la Sezione nell'organizzazione.

La nostra regione, al pari di Lombardia, Veneto e Piemonte, ha ripreso questi valori con la Legge Regionale 6 maggio 2022 n. 6 istituendo la Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli Alpini il 20 maggio di ogni anno e, ampliando gli orizzonti, riconosce nei successivi articoli il sostegno ad eventi culturali, ad attività legate ai campi scuola, alla protezione civile, al soccorso alpino, alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria o di nuova costruzione sui comprensori monumentali, delle sedi dei gruppi e sezioni ricomprendendo un ampio ventaglio di opportunità. La Regione FVG non ha pensato



SEZIONE DI UDINE

solamente alla nostra organizzazione e con la Legge Regionale 4 marzo 2025 nr. 3 ha incluso le associazioni d'arma in generale riproponendo, parzialmente, quanto disposto per gli Alpini. Questa legge ha però una particolare attenzione alla solidarietà delle vittime di eventi di terrorismo, di criminalità organizzata, del dovere o ai loro superstiti, nonché ai volontari civili di protezione civile, vittime in operazioni di protezione civile o ai loro superstiti, in coerenza con i principi della vigente normativa statale attuando misure di sostegno. Un chiaro segnale a favore di coloro che sono quotidianamente occupati a vigilare sulla sicurezza pubblica e che vengono, troppo spesso, presi come degli sparring partners senza possibilità di difesa o, peggio ancora, di autodifesa. Come potete vedere dalla grafica attualmente i progetti attivi sono 25 per un totale di € 475.575,20.

CONCLUSIONI

Come ogni anno, anche questo è caratterizzato da cambiamenti a livello di Consiglio Sezionale. Adriano Moretuzzo e Mauro Iaculutti per raggiunto numero di mandati, Mario Benedetti, Ermes Bergamasco e Angelo Ponte rinunciano al loro ulteriore mandato, mentre Luca Balzarotti, Roberto Bellot e Federico Patini per dimissioni saranno sostituiti con soci che oggi verranno eletti. A tutti loro i sentiti ringraziamenti da parte del Consiglio, di tutti i soci e mio personale per la loro dedizione e competenza con la certezza che continueranno la loro vita alpina nella nostra associazione. Grazie. I nuovi che approcciano a questa esperienza sanno che troveranno un Consiglio Direttivo disposto ad aiutarli in questo compito difficoltoso, ma importante, di raccordo con i Gruppi e di supporto per i Soci. Un compito carico di oneri, ma denso di soddisfazioni. Buon lavoro.

Guardando avanti sono convinto che il futuro della nostra associazione, ed in particolare della nostra Sezione, sia in ogni caso ricco di promesse. Il legame che ci unisce, la determinazione che ci guida e la condivisione di intenti saranno la nostra guida mentre ci prepariamo per nuove sfide, queste potrebbero essere ardue, ma la consapevolezza delle nostre capacità e della nostra caparbietà ci faranno superare ogni ostacolo. Il 2026 per noi friulani sarà un altro anno nel ricordo dei nostri cari e amici che, oramai 50 anni fa, sono stati ghermiti in quel tremendo minuto che sconvolse un'ampia porzione della nostra regione. Un minuto e tutto cambiò, c'era un prima e ci fu un dopo. Da quella tremenda esperienza abbiamo trovato nuova forza e nuova vita, nuovi amici, e l'associazione, la nostra associazione, ha dimostrato, come non mai dal dopoguerra, che insieme si può. Gigi Ziani ce l'ha insegnato nel suo bellissimo intervento. Noi ci siamo e ci saremo per le nostre comunità, per la famiglia, per i nostri giovani.

Uno dei tanti motti degli alpini recita "*Semper ubi necesse*" sposa benissimo la nostra filosofia, la nostra realtà, il nostro futuro associativo.

Lunga vita alla Sezione di Udine. Grazie.